



ALTO ADIGE

giovedì 12.09.2013

Ora vuole la piscina coperta Parte lo studio di fattibilità

Il Comune ha contattato l'architetto Dalsass per un impianto a Schwarzenbach
Si lavora sulle ipotesi di una vasca lunga 25, 34,5 o 50 metri e si cercano i fondi

di Bruno Canali

ORA

Il Comune di Ora rompe gli indugi e si candida a ospitare sul proprio territorio la futura piscina coperta, affidando all'architetto Norbert Dalsass la predisposizione dello studio di fattibilità per costruire l'impianto in zona Schwarzenbach, nei pressi dell'attuale lido comunale.

Segue questo progetto l'assessore Luigi Tava, responsabile per i settori energia, imposte e tributi del Comune di Ora. "La scelta di Dalsass - spiega Tava - è dettata dalla considerazione che è uno dei maggiori esperti del settore nuoto, avendo già realizzato altri, importanti progetti. Io ho seguito questo lavoro nell'ultimo anno, cercando di portare le mie conoscenze ed esperienze nel settore del nuoto, essendo da anni dirigente della sezione nuoto dell'Ssv Leifers. Con questo studio - continua l'assessore Tava - l'amministrazione comunale di Ora ha voluto verificare le potenzialità che ha il territorio, così centrale



Il comune di ora ha affidato uno studio di fattibilità per una piscina coperta in zona Schwarzenbach

per la Bassa Atesina, nell'ospitare una struttura di balneazione coperta e a carattere sovramunicipale, anche dal punto di vista dello sviluppo socio-economico sia per Ora che per i centrilimitrofi".

A tale proposito, è stato fatto uno studio molto approfondi-

to, analizzando le potenzialità di una piscina coperta ad Ora, sia nella versione di 25 metri che in quelle di 34,5 e 50 metri di lunghezza, a fronte dei possibili fruitori: cittadini, associazioni, scuole e turisti, prendendo a riferimento altri impianti provinciali.

Il nuoto risulta essere lo sport più praticato in provincia, con una media di 1.303 utenti per impianto (nel calcio ad esempio sono "solo" 205). "Quello a cui Ora mira - continua l'assessore Tava - è offrire una piscina coperta sovramunicipale con un concetto nuo-



L'assessore Luigi Tava

vo e dinamico di efficacia ed efficienza strutturale, con potenzialità tali da coinvolgere tutto il comprensorio Bassa Atesina, un impianto che si distingue anche dai soliti progetti wellness, che risultano spesso in deficit economico. Il nuoto che vogliamo offrire noi è quello per le famiglie, le scuole e tutti coloro che lo praticano anche per attività riabilitative, insieme agli sportivi che da anni sono costretti altrimenti a percorrere molti chilometri per poter praticare questa disciplina. Tre le ipotesi: una vasca da 25 metri con 10 corsie, come non ve ne sono fra Bolzano e Trento; una vasca da 34,5 metri, con ponte mobile per dividere in due lo spazio e la terza, un impianto da 50 metri, che sarebbe il primo da Verona a Monaco di Baviera e farebbe diventare Ora un centro turistico/sportivo fiore all'occhiello della Bassa Atesina. I prossimi passi quindi saranno quelli per coinvolgere la politica comprensoriale nello studio e quindi trovare i finanziamenti".

GRUPPO EDITORIALE